



MINISTERO ISTRUZIONE UNIVERSITA' RICERCA – UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
IC C.B. CAVOUR CASTEL MADAMA – Via Pio La Torre, snc, 00024 Castel Madama – (RM)

Prot. 4200/A2

Castel Madama (Roma), 01/10/2019

Al personale docente
Alla DSGA
Al personale ATA
Ai genitori degli alunni
All'Albo/sito web

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO RIGUARDANTE LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2019/20, 2020/21, 2021/22

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;
- VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;
- VISTO l'art. 3 del DPR 275/1999;
- VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni;
- VISTO il D.P.R. 20 marzo 2009, n.89, recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'art. 64, comma 4, del Decreto Legge n. 112/2008, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 133/2009;
- VISTE le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.M. 254 del 16 novembre 2012);
- VISTA la Legge 107/2015 con le modifiche introdotte alla previgente normativa;
- VISTI i decreti legislativi nn. 60, 62, 63, 66 del 2017, attuativi della legge 107/2015;

TENUTO CONTO:

- delle Linee Guida sull'integrazione degli alunni con disabilità 2009, della Legge n.170/2010, della Direttiva MIUR del 27.12.2012 sui B.E.S. e delle Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2014;
- della nota MIUR n.3645 del 01/03/2018, recante ad oggetto: "Trasmissione del documento di lavoro "Indicazioni nazionali e nuovi scenari";
- del Documento MIUR: "Indicazioni nazionali e nuovi scenari";
- della nota MIUR n. 1143 del 17 maggio 2018, recante ad oggetto: "L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno";
- della Raccomandazione del Consiglio d'Europa del 22 maggio 2018;
- del Documento MIUR del 14 agosto 2018: "L'autonomia scolastica per il successo formativo".

**emana il seguente atto di indirizzo
AI COLLEGIO DEI DOCENTI**

Considerato che:

- L'obiettivo del presente ATTO è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente.
- Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi, soprattutto, come progetto strutturato di impegni che la scuola assume nei confronti del territorio, della comunità e dell'utenza ed esprime l'identità culturale, sociale, etica della comunità scolastica, e dunque come tale implica e contiene le scelte filosofico-concettuali, sociali, valoriali che la scuola ha fatto nel "pensare" ad un progetto di vita del soggetto-persona in evoluzione.
- Il collegio docenti è chiamato a redigere il piano dell'offerta formativa, che con la legge 107/2015 diviene triennale ed è soggetto a valutazione degli obiettivi in esso inseriti.
- Il Piano dell'offerta formativa triennale deve comprendere le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educativo, le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA, il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia.
- Per una buona gestione e per una concreta ed effettiva realizzazione del PTOF è necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica, che è intrinsecamente comunità educante.
- Le prerogative di autonomia gestionale nell'ambito della direttiva impartite alla DSGA non sono venute meno con la legge 107/2015.
- La nuova conformazione del comitato di valutazione prevede che in una sua specifica articolazione esso si doti di criteri di valorizzazione della professione docente.
- Gli esiti del rapporto di autovalutazione costituiscono una base di partenza per la redazione del PTOF.
- Il PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA è predisposto dal collegio docenti e successivamente diviene oggetto di delibera da parte del Consiglio di Istituto (Legge 107/2015).

Tenuto conto dei PRINCIPI GENERALI PER L'ELABORAZIONE DEL P.T.O.F.

Il piano triennale dell'Offerta formativa per il triennio 2019/2022 sarà orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento. L'azione dell'Istituzione scolastica, espressione dell'autonomia della comunità professionale e territoriale, caratterizzata da apertura al territorio e valorizzazione di tutte le componenti della comunità scolastica, è orientata all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze. Il metodo di lavoro sarà improntato a collaborazione e partecipazione, nel rispetto della libertà di insegnamento, delle competenze degli organi collegiali e delle istanze degli alunni e delle loro famiglie.

In linea di massima il Collegio dei docenti è invitato a considerare:

- L'elaborazione di una progettualità unica e condivisa dai tre ordini di scuola che rafforzi l'identità dell'Istituto Comprensivo;
- La maggiore e attiva partecipazione ad organi intermedi come i Dipartimenti, i Gruppi di Lavoro, le Commissioni per delineare obiettivi e azioni del progetto d'istituto;
- La diffusione di metodologie didattiche attive attraverso il modello della *Comunità di Pratica*, luogo virtuale e fisico di formazione peer to peer;
- L'elaborazione di un curriculum inclusivo e di qualità volto al successo formativo di tutti gli studenti;
- L'attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo anche mediante la trasmissione di regole di comportamento condivise, con l'adozione di specifiche strategie per la promozione delle competenze sociali;
- Il raccordo tra attività di ampliamento dell'offerta formativa e il curriculum/progetto di istituto, con la chiara individuazione di obiettivi, abilità/competenze;
- La realizzazione di attività che coinvolgano, in continuità, docenti di ordini/gradini di scuola successivi e precedenti;

- La previsione di attività di monitoraggio e di momenti di riflessione sullo sviluppo delle attività previste, per introdurre piani di miglioramento, potenziando i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio.

a) ATTIVITÀ DELLA SCUOLA

Si ritiene fondamentale:

- Potenziare il curricolo verticale, che coinvolge i tre ordini di scuola;
- Rafforzare il progetto educativo e didattico identitario della scuola;
- Assicurare le attività di orientamento partendo dalle potenzialità e dalle richieste esplicitate dagli alunni, favorendone la consapevolezza nelle scelte, l'acquisizione dell'autonomia decisionale e la formazione continua;
- Implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;
- Rafforzare i processi di valutazione, autovalutazione d'istituto, riflettendo sull'esperienza maturata e migliorando le competenze interne e gli strumenti di valutazione, compresa la costruzione delle prove strutturate condivise (in ingresso, intermedie e finali) e di prove di competenza, al fine di ridurre la varianza fra le classi e assicurare gli esiti di apprendimento e l'acquisizione delle competenze definite a livello nazionale ed europeo a tutti gli allievi, rendendo più efficace l'azione d'insegnamento/apprendimento di ciascuno, le capacità di confronto e auto-riflessione professionali e l'efficienza della struttura organizzativa;
- Inserire nel PTOF specifiche azioni di formazione-aggiornamento rivolti al personale docente e ATA che consentano, nel triennio, la realizzazione dei piani di digitalizzazione della scuola supportati dal potenziamento di strutture e infrastrutture informatiche;
- Inserire nel PTOF strategie e metodologie didattiche inclusive, nonché protocolli procedurali prestando particolare attenzione agli alunni con BES;
- Delineare in maniera più puntuale quali progetti rientrano nel PTOF alla luce dei punti precedenti, e quali possono essere esclusi, fatta salva la possibilità di adattamento annuale del PTOF stesso;
- Tener presente la componente ATA sia nella redazione del PTOF, per quanto richiamato dalla vigente normativa, sia nella concreta attuazione dei progetti come previsione di compartecipazione alla loro realizzazione e all'accesso ai compensi;
- Indicare il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti e del numero degli alunni con disabilità;
- Indicare il fabbisogno di *infrastrutture e di attrezzature* materiali.

b) SCELTE DI GESTIONE E AMMINISTRAZIONE

- Migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti, le regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- Promuovere e rafforzare la collaborazione con il territorio, con altri soggetti istituzionali o enti e associazioni esterne attraverso: accordi di rete e protocolli d'intesa con altri istituti scolastici per promuovere attività progettuali, di ricerca, di formazione al fine di ottimizzare le risorse, convenzioni e protocolli d'intesa con altri soggetti istituzionali (quali gli enti comunali, la Regione, etc.) per articolare, concordare ed integrare l'offerta formativa o valorizzare esperienze sul territorio;
- Stipulare convenzioni con associazioni del territorio per elaborare percorsi comuni, valorizzare le esperienze di apprendimento legate al contesto ambientale per conoscerne risorse e potenzialità, per maturare l'inserimento sociale ed il rispetto delle regole del vivere civile, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità.

- Promuovere e rafforzare la partecipazione dei genitori, attraverso:
 - l'organizzazione di momenti di partecipazione delle famiglie (manifestazioni, mostre, concerti, iniziative, ...) per comunicare le attività svolte e gli obiettivi raggiunti;
 - l'apertura della scuola in giornate dedicate ai nuovi ingressi per illustrare l'Offerta Formativa e l'organizzazione dell'istituto;
 - l'individuazione di momenti dedicati ai colloqui con gli insegnanti.

Il Piano dell'offerta formativa triennale, per gli aspetti di progettazione didattica e formativa, deve contenere inoltre:

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Il Collegio dovrà definire aree per la formazione professionale che siano coerenti con i bisogni emersi e che rispondano ad esigenze di miglioramento dei risultati dell'Istituzione scolastica in termini di esiti di apprendimento e di sviluppo delle competenze di cittadinanza. Dovrà essere individuata la ricaduta attesa delle attività di formazione, nell'attività ordinaria della scuola. Potranno essere previste attività di condivisione di buone pratiche e gruppi di lavoro per la produzione di materiali/strumenti, utili per la comunità professionale.
- Dovrà essere prevista anche la formazione del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

- Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano dell'Offerta formativa sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi. Si chiede di inserire indicazioni per attività di monitoraggio e valutazione del PTOF.

Si evidenzia che il presente atto di indirizzo potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione conseguentemente all'emanazione di disposizioni regolamentari successive e che il piano triennale dell'offerta formativa deve essere predisposto "entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento" e "può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre".

Il presente Atto, costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica ed è acquisito agli atti della scuola, pubblicato sul sito web, affisso all'albo e reso noto ai competenti Organi collegiali.

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Mariaroberta GREGORINI

*(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
e per gli effetti dell'art. 3, co. 2 D.Lgs. n. 39/93)*